



Ministero
dell'Istruzione
e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AUGUSTA BAGIENNORUM"
BENE VAGIENNA
Viale Rimembranza, 2
12041 BENE VAGIENNA CN
C.F. 92013930042
Tel.0172 654118- 654301_
segreteria@icbenevagienna.edu.it
cnic80700n@istruzione.it
cnic80700n@pec.istruzione.it



We prepare for

Cambridge

English Qualifications

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici

2022-2023

2023-2024

2024-2025

Integrazione ed aggiornamento
mese di dicembre 2023

ISTITUTO COMPRENSIVO AUGUSTA BAGIENNORUM

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BENE VAGIENNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6973/21** del **27/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum" di Bene Vagienna è stato costituito nel 2000 e ha, come bacino di utenza principale, il territorio di cinque comuni di Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità, puntando sulla costruzione di un curricolo trasversale e verticale, che comprendesse i diversi ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado. Attraverso una proficua collaborazione, i docenti hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo, che possa rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. Ogni Scuola appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; l'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche pone tuttavia la scuola al centro di molteplici dinamiche e relazioni, che la rendono protagonista delle proprie scelte. Deve essere dunque una scuola inclusiva, che tuteli la centralità dell'alunno, che promuova il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisca la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte, con eventuali integrazioni nell'anno successivo.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma il mondo intero.

Con delibere Collegiali (docenti) e del Consiglio di Istituto di settembre e ottobre 2023 sono state apportate integrazioni/modifiche che riguardano principalmente:

PTOF 2022-2025. – Sezione Orari delle lezioni per la scuola primaria e secondaria di I grado

PTOF 2022-2025 - Azioni di potenziamento STEM, multilinguismo e formazione (Aggiornamento settembre 2023) (Allegato B)

PTOF 2022-2025 - Piano annuale di formazione docenti a.s 2023-2024 (Allegato F- Piano annuale di formazione docenti a.s. 23-24)

PTOF 2022-2025 – Progetti-attività- iniziative di istituto- uscite didattiche-viaggi di istruzione a.s.2023-2024 (Allegato G- Progetti annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa)

PTOF 2022-2025 – Fabbisogno di organico 23-24 (Allegato H - Fabbisogno di organico 23-24)

PTOF 2022-2025 – Infrastrutture e materiali in coordinamento con il PNRR-Piano scuola 4.0 (Allegato I - Fabbisogno di strutture ed infrastrutture)

PTOF 2022-2025 - Regolamento Divieto di Fumo (Aggiornamento settembre 2023) (Allegato N)

PTOF 2022-2025 - Linee guida per l'orientamento (Aggiornamento settembre 2023) (Allegato O)

PTOF 2022-2025 – Utilizzo Materiali di recupero in ambiente outdoor (protocollo approvato dal CD infanzia il 23 febbraio 2023 e dal Consiglio di Istituto il 12 aprile 2023)

PTOF 2022-2025 - Regolamento Istituto, Regolamento viaggi istruzione e visite guidate (Aggiornamento ottobre 2023)

PTOF 2022-2025 - Regolamento OO.CC SMART e riunioni on line (Aggiornamento ottobre 2023)

Proprio per questi motivi il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale;

- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico.

Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Indice

- **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- **LE SCELTE STRATEGICHE**

- **L'OFFERTA FORMATIVA**

- **L'ORGANIZZAZIONE**

- **ALLEGATI AL PTOF**



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo *Augusta Bagiennorum* riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003) e della Scuola dell'infanzia, dislocate nei Comuni di Bene Vagienna, Lequio Tanaro, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità.

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo e la segreteria si trovano presso l'edificio che ospita la Scuola primaria di Bene Vagienna, in Viale della Rimembranza 2 (tel. 0172/654118, fax 0172/654934, e-mail: segreteria@icbenevagienna.edu.it).

Si rappresentano qui di seguito i diversi plessi scolastici, con la precisazione dei codici meccanografici.

Nel territorio di Bene Vagienna sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia** (codice meccanografico CNAA80704N)
- Scuola Primaria** (CNEE80701Q)
- Scuola Secondaria di I grado** (CNMM80702Q)

Nel territorio di Salmour sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia** (CNAA80701E)
- Scuola Primaria** (CNEE80702R)

Nel territorio di Sant'Albano Stura sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia** (CNAA80702G)
- Scuola Primaria** (CNEE80703T)
- Scuola Secondaria di I grado** (CNMM80703R)

Nel territorio di Trinità sono presenti:

- Scuola dell'Infanzia** (CNAA80703L)
- Scuola Primaria** (CNEE80704V)
- Scuola Secondaria di I grado** (CNMM80701P)

Nel territorio di Lequio Tanaro è presente:

- Scuola Primaria** (CNEE84604D)

La complessità dell'Istituto Comprensivo comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di **una struttura organizzativa interna** che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di **una rete** che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le

agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello zonale provinciale e regionale (Centro Risorse).

-della **presenza attiva dei genitori nella vita scolastica**, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La complessità si gestisce anche creando occasioni:

-di **incontro, anche online** (assemblee di classe, conferenze su tematiche forti e condivise);

-di **collaborazione** a livello individuale (rappresentanti dei genitori) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI, GLO);

-di **scambio di informazioni** (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo fattivo degli Enti bancari locali, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai Plessi da Fondazioni bancarie, enti pubblici e privati, Onlus, associazioni, aziende, imprese e famiglie.

Tra le caratteristiche dell'Istituto ricordiamo:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale o da disturbi specifici di apprendimento;

- l'idea di bambino, di insegnante, di ambiente di apprendimento condivise;

- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, garantiti dall'intervento delle Amministrazioni Comunali;

- la presenza di uno sportello psicologico, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico - educativo e la consulenza a docenti, allievi e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni.



LE SCELTE STRATEGICHE

1 - Le scelte educative e la progettazione didattica

Le scelte educative e la *vision di Istituto* orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola, ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età. La progettazione didattica viene delineata in dettaglio nell'**Allegato L - Progettazione educativa e didattica dei tre ordini di scuola.**

La nostra idea di bambino e di alunno è che

- sia unico, con un'articolata identità.
- sia portatore di bisogni fondamentali e desideri.
- stia bene a scuola: si senta accettato, integrato e valorizzato nella sua singolarità.
- acquisisca progressiva autonomia, fiducia in sé, autostima.
- stabilisca rapporti positivi con i compagni e con gli adulti.
- sia motivato ad apprendere.
- partecipi attivamente e responsabilmente agli impegni scolastici.
- sia in grado di trasferire abilità e competenze acquisite in diversi campi d'esperienza.
- maturi, anche attraverso la presa di coscienza delle diversità.
- sviluppi tutte le sue potenzialità.
- rispetti le regole dell'ambiente scolastico ed extra scolastico.
- sia in grado di controllare i propri atteggiamenti ed il proprio linguaggio.
- sia aperto al multiculturalismo (l'interlocutore è il modello per il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno) e al dialogo interreligioso che si concretizza attraverso un atteggiamento univoco e reciproco di tolleranza, comprensione e rispetto.
- sia consapevole di se stesso: che si concretizza attraverso la capacità di operare delle scelte che rechino vantaggi alla collettività, superando la visione egocentrica degli adulti.
- sia in grado di controllare l'esecuzione del gesto e di valutare il rischio.

La nostra idea di insegnante è quella di un educatore e di un docente che

- si metta in discussione.
- valorizzi le esperienze e il bagaglio culturale del bambino.
- rilevi, da attento osservatore, i bisogni del bambino.
- valorizzi le potenzialità e le differenze.
- faciliti l'apprendimento.
- persegua l'innalzamento del tasso di successo scolastico, utilizzando modalità e tempi distesi di insegnamento- apprendimento.
- approfondisca egli stesso il proprio bagaglio di conoscenze ed abilità attraverso una costante autovalutazione e attraverso la formazione
- condivida responsabilmente con i colleghi il progetto educativo e didattico
- offra il proprio contributo di professionalità alle famiglie al fine di creare un clima di dialogo, confronto, cooperazione

- operi per una continuità tra ordini come costruzione condivisa dell'idea di alunno
- programmi per competenze e non per obiettivi
- partecipi in modo propositivo e costruttivo all'interno degli Organi collegiali.

La nostra idea di comunità educante come luogo

- dove si impara ad essere
- di fusione dei vari saperi che tiene conto delle altre agenzie educative
- dove si favoriscano situazioni comunicative e scambi di esperienze
- dove si eserciti la capacità di cooperare, di collaborare e competere in modo costruttivo
- all'interno del quale ci siano atteggiamenti di ascolto, accompagnamento, attenzione, empatia, disponibilità
- di cura della conoscenza e dell'imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative
- inteso come sede dell'educazione alla collettività attraverso il confronto interculturale, quindi una scuola di cittadini non solo italiani, ma d'Europa
- che promuove una vivace convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi
- dove si sperimenta in sicurezza, affrontando il rischio in modo protetto

La nostra idea di ambiente di apprendimento come contesto che

- promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo formativo di tutti
- tenga conto di spazi e tempi pensati e progettati in base ai bisogni educativi
- valorizzi le esperienze, le conoscenze, le differenze e le diversità
- tenga conto delle aspettative e delle emozioni
- rispetti le diverse modalità di apprendimento
- promuova l'esplorazione, la scoperta, la ricerca e la problematizzazione
- incoraggi l'apprendimento collaborativo e cooperativo, poiché imparare non è un processo individuale, ma che avviene in una dimensione sociale
- promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere
- permetta di accettare, tollerare e gestire l'insuccesso;
- valorizzi l'errore e le difficoltà di apprendimento come occasione di riflessione al fine di migliorare il processo formativo
- utilizzi come strumenti formativi l'osservazione, la documentazione e la valutazione
- favorisca lo sviluppo di competenze relazionali manuali ed espressive potenziando l'intelligenza emotiva
- sia accogliente e curato orientato dal gusto estetico dei bambini
- utilizzi, razionalizzando al meglio, le opportunità multimediali presenti per favorire la pluralità dei linguaggi
- valorizzi diverse modalità di raggruppamento flessibili
- favorisca interventi adeguati nei riguardi delle diversità

2 - Il curriculum, i percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1. Il curriculum e la programmazione educativa

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Nel nostro Istituto si sta definendo un **curricolo verticale**, che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di I grado; esso rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le Linee pedagogiche 0-6.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze trasversali, utilizzando la ricerca-azione, la valorizzazione del gioco, le discipline, le attività educative e laboratoriali. Vedasi nel dettaglio l'**Allegato L – Programmazione educativa-didattica dei tre ordini di scuola**.

2.2 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative, di recupero e aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento, sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'**Allegato A - La valutazione**- a cui fare riferimento.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa (con studio individuale assistito) attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

-Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

-Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

2.3 Gli orari di funzionamento

2.3.1. La scuola dell'infanzia

Il tempo scuola **della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali**, dal lunedì al venerdì, comprensive del servizio mensa con assistenza delle insegnanti. L'orario dell'intera giornata permette ai bambini l'esplorazione degli ambienti e dei materiali, la rielaborazione dei vissuti in un clima disteso e con tempi consoni alla loro età. Inoltre grazie alla compresenza si possono formare medi e piccoli gruppi di bambini, in modo da ottimizzare il rapporto interpersonale, almeno per due ore al giorno. Questo modello orario è condiviso dalle famiglie, come risulta dalle domande all'atto dell'iscrizione. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia è presente il docente di religione cattolica.

2.3.2 La scuola primaria

Il tempo scuola **della Scuola Primaria è di 27 ore settimanali** non comprensive del servizio mensa. In tutti i plessi opera l'insegnante di religione, per due ore settimanali in ogni classe. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica svolgono attività di (studio assistito) approfondimento e consolidamento in piccoli gruppi seguiti dagli insegnanti curricolari. Nei plessi in cui l'orario lo permette, gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita, su richiesta della famiglia e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

È previsto l'insegnamento della **lingua inglese in tutte le classi**.

A partire dall'a.s.2023-2024 è previsto l'insegnamento di educazione motoria nelle classi 4^a e 5^a con insegnante specializzato; le n.1 o 2 ore di educazione motoria saranno aggiuntive per queste classi, salvo nuovo provvedimento Ministeriale o governativo che disponga diversamente.

Al fine di rendere più omogenea la distribuzione e il monte ore dedicato ad ogni disciplina si allega la seguente tabella per il curricolo della scuola primaria:

	classe 1° - 2°	Classi 3°	Classi 4° - 5°
Italiano	7-8 ore	6-7 ore	7 ore
Matematica	7-8 ore	6- 7 ore	7 ore
Storia	1 ora	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	2 ore	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e Immagine	1 ora	1 ora	1 ora
Scienze motorie e sportive	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	1-2 ore	3 ore	3 ore

2.3.3. La scuola secondaria di I grado

Il tempo scuola della **Scuola Secondaria di I grado prevede 36 ore settimanali per il tempo prolungato e 30 ore settimanali per il tempo normale**.

A partire dall'a.s. 2023-2024 le classi a tempo prolungato sono organizzate su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,45 alle ore 13,35, con recuperi programmati (sul sabato o con modifiche al calendario scolastico annuale) per attività didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa.

Vi sono due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì, dalle ore 13,35 alle ore 16,35 con ciascuno un'ora di mensa (con assistenza dei docenti) e due ore di attività laboratoriali. Sono previste in ogni classe alcune ore di compresenza dei docenti, per lezioni di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione linguistica.

A partire dall'a.s. 2023-2024 le classi a tempo normale sono organizzate su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,45 alle ore 13,35, con recuperi programmati sul sabato (o con modifiche al calendario scolastico) per attività didattiche e di arricchimento dell'offerta formativa durante l'anno scolastico; questo modello orario non prevede né mensa, né laboratori pomeridiani, né ore di compresenza.

Il curriculum obbligatorio per il tempo normale e il tempo prolungato prevede le seguenti materie:

- ITALIANO 6 ore
- STORIA E GEOGRAFIA 4 ore
- MATEMATICA E SCIENZE 6 ore
- INGLESE 3 ore
- FRANCESE 2 ore
- TECNOLOGIA 2 ore
- ARTE E IMMAGINE 2 ore
- MUSICA 2 ore
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 2 ore
- RELIGIONE CATTOLICA 1 ora

Per il tempo prolungato sono previste le seguenti attività pomeridiane laboratoriali (di studio, approfondimento, creative):

- Laboratorio di recupero e approfondimento di italiano e matematica
- Attività di compiti e di studio assistito
- Laboratorio di scienze e di informatica
- Laboratorio di metodo di studio
- Laboratorio di scrittura creativa
- Laboratorio sportivo
- Laboratorio musicale
- Laboratori di approfondimento con l'intervento di esperti

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione cattolica, gli alunni che non ne usufruiscono svolgono attività di approfondimento e di consolidamento in piccoli gruppi, nella formula di studio individuale assistito. Nei casi in cui l'orario lo permetta, gli alunni possono entrare a scuola un'ora dopo o uscire un'ora prima, su richiesta delle famiglie e previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

3 - La didattica inclusiva

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), studenti stranieri di recente inserimento, studenti in situazione di istruzione domiciliare, studenti che hanno optato per l'educazione parentale e gli studenti fuori dalla famiglia d'origine. Vedasi i protocolli presenti nell'**Allegato C - Per una didattica inclusiva**.

3.1. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e

gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

3.2. Gruppi di lavoro a sostegno dell'inclusione

GLH: Gruppo di Studio e Formazione sull'Handicap, formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto. Il gruppo si riunisce circa tre volte nel corso dell'anno scolastico, stabilisce le modalità osservazione, di attuazione del Piano Educativo Individualizzato e di valutazione degli alunni (SINTESI VALUTATIVA E VERIFICA FINALE DEL PEI). Inoltre il gruppo individua attività e percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, si confronta su strategie e prassi inclusive e condivide momenti di formazione.

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per la disabilità e l'inclusione, da insegnanti curricolari di ogni ordine, da un insegnante di sostegno, un'assistente all'autonomia e da un genitore. Il GLI ha il compito di rilevare all'interno della scuola i bambini con bisogni educativi speciali, confrontarsi e mettere in comune strategie e metodologie efficaci ed elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che rappresenta il documento nel quale la scuola esplicita la sua politica per l'inclusione.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il GLO collabora attivamente con il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) anche per la stesura del P.A.I. (Piano annuale inclusione). La denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: scuola, famiglia, profili professionali sanitari, Ente territoriale.

3.3 L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare (valutata la disponibilità di docenti) per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e

competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline mostreranno una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati eventualmente con i docenti del servizio Scuola in Ospedale.

3.4. Accoglienza e supporto degli alunni stranieri di recente inserimento

L'Istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri, aggiornato nel Collegio docenti di giugno 2022, che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definisce compiti e ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei collaboratori e dei mediatori culturali. Indica le diverse possibili fasi di accoglienza, le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e per sostenerli nella fase di adattamento. Promuove inoltre la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato, anche ricorrendo a mediatori linguistici. Nell'**Allegato C** si specificano le attività di accoglienza ed inserimento.

3.5. L'istruzione parentale

I genitori possono anche avvalersi della facoltà di scegliere l'istruzione parentale, facendo comunque riferimento alle ore di curriculum obbligatorio.

È previsto per questi studenti un percorso di accompagnamento durante l'anno scolastico. Gli alunni che frequentano la scuola parentale dovranno sostenere l'Esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva e l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come previsto dalla normativa vigente.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 Attività di continuità

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "*Accoglienza*" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una o più classi della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere gli insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra i docenti della scuola Primaria e della Secondaria di I grado vengono predisposti incontri per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie per la formazione delle classi prime della Scuola

Secondaria e per la comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dalla Scuola Primaria. Sono altresì previsti uno o più incontri di accoglienza tra gli studenti delle classi terminali della Primaria e i docenti della Secondaria, in modo da agevolare la conoscenza del nuovo ordine di scuola. Sono organizzati incontri con esperti e con docenti e allievi degli istituti superiori della provincia.

4.2. Attività di orientamento

L'Istituto pone molta attenzione all'orientamento scolastico, il quale ha lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola primaria la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande, creando percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili ("lavorare per progetti" e compiti di realtà).

Nella secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge tutte le classi, a livelli diversi, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si invitano gli studenti a riflettere sulle proprie preferenze e sulle competenze e abilità acquisite, indirizzandoli nella scelta del percorso di studi o di formazione, anche attraverso l'intervento di educatori e di esperti. Nell'**allegato O** si specificano le nuove linee guida per l'orientamento.

5 - La gestione delle risorse

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1. La formazione del personale e la valorizzazione delle competenze

Particolare attenzione viene data alla formazione del personale, docente e ATA, e alla valorizzazione delle competenze.

Il **Piano annuale di Formazione dei docenti**, approvato dal Collegio docenti unitario, considera i bisogni e le finalità strategiche di Istituto, definiti dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e il Piano di Miglioramento. La formazione del personale docente si pone quale obiettivo:

- La progettazione e valutazione per competenze, per arrivare alla costruzione di un curriculum orizzontale e verticale integrato e in continuità, in modo da realizzare una reale identità di Istituto.
- Lo sviluppo delle competenze europee, di cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo.

- l'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni.
- L'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione (scuola primaria e secondaria).
- L'attuazione di interventi didattici inerenti l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversali a tutte le discipline.
- Il miglioramento delle competenze digitali di tutti i docenti a livelli diversi, in coerenza con le linee di intervento previste dal PNRR e dal Piano scuola 4.0.
- L'attenzione per le problematiche legate alla disabilità e ai Bisogni Educativi Speciali, ai progetti inclusivi nel contesto della multiculturalità e del disagio sociale.
- Il miglioramento delle competenze artistiche, motorie ed espressive, attraverso la comunicazione e la condivisione all'interno dell'istituto in tutte le sue componenti.
- Gli approfondimenti sulla didattica laboratoriale e sull'outdoor nella scuola dell'Infanzia.
- Gli snodi delle discipline tra saperi e saper fare, in tutti e tre gli ordini di scuola.

È previsto un impegno obbligatorio annuale per ciascun docente di 8 ore di formazione, che possono essere riconosciute attraverso attività organizzate dall'Istituto, attività offerte dal territorio, ma in linea con gli obiettivi e le finalità del PTOF, attività organizzate in rete con il Centro Risorse Pedagogiche di Fossano, attività promosse dall'Ambito territoriale (P018) e da Enti accreditati.

I docenti sono inoltre tenuti a frequentare i corsi di formazione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, obbligatori per legge ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Vedasi in dettaglio l'**Allegato F - Piano annuale di formazione**

La professione A.T.A. richiede un aggiornamento continuo non solo dal punto di vista delle nuove tecnologie, ma anche dal punto di vista dell'attenzione ai nuovi bisogni dell'utenza.

Pertanto, la formazione avrà come obiettivo:

- Miglioramento delle competenze digitali (utilizzo nuove piattaforme online ministeriali);
- Gestione del nuovo Registro elettronico Spaggiari e sue applicazioni (Segreteria Digitale, Classe Viva, Pago in Rete).
- Acquisizione competenze sulla gestione del personale (Inps-pensioni-ricostruzioni di carriera).
- Acquisizione competenze sulla gestione finanziaria-contabile (D.I. n.129 del 28/08/2018 Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche).
- Sensibilizzazione sulla tematica dei trattamenti dati e sulla privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 679/2016.

Le attività di formazione del personale docente e A.T.A. verranno organizzate dal Ministero, dall'Istituto, dalla rete di scuole Ambito Piemonte CN 18 (Scuola capofila I.I.S. Vallauri Fossano), dal Centro Risorse Territoriale di Fossano e dall'Istituto Caselette (Accordo di rete per la formazione del personale ATA).

5.2. La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione alle Commissioni di Istituto, ai Dipartimenti disciplinari e ai gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: Valutazione, Orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, Autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI, Educazione civica. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel

momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La collaborazione tra i docenti è sostenuta dal Percorso di formazione interno "Peer to peer", basato sull'osservazione reciproca tra docenti, durante il normale svolgimento delle lezioni. Tale percorso, attivo nell'Istituto da cinque anni, consente il confronto tra insegnanti dello stesso ordine di scuola o di ordini di scuola differenti, dello stesso plesso o di plessi differenti. La finalità di questo percorso formativo è quella di attivare uno scambio di buone pratiche didattiche ed educative all'interno del nostro Istituto, in particolare tra docenti di maggior esperienza e docenti più giovani e tra docenti che operano nelle "Classi ponte".

6 - Le relazioni con il territorio e le famiglie

6.1. La collaborazione con il territorio

L'Istituto comprensivo richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola, enti locali e territorio, in modo da cogliere tutte le opportunità per accedere a proposte formative qualificate. Questo richiede un'apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti, quali accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, contratti di sponsorizzazione, etc. con i seguenti enti partner:

- **Enti locali** che sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- **Servizio di neuropsichiatria infantile** e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con esigenze educative speciali.
- **Le Casse di risparmio e le Fondazioni bancarie**, le associazioni locali, culturali e sportive e altri enti pubblici e privati che promuovono attività con finalità educative e finanziano progetti specifici o acquisti mirati
- **Il Centro Risorse di Fossano**, un laboratorio territoriale di formazione e sostegno al lavoro dei docenti della Scuola dell'Infanzia in continuità con la scuola di base e con le agenzie educative presenti sul territorio
- **Università e Istituti di II grado** per l'accoglienza degli studenti tirocinanti e nei percorsi PCTO.
- **Le scuole secondarie di II grado** svolgono attività di orientamento con le scuole secondarie di I grado dell'Istituto comprensivo, per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.
- **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali, con le finalità del Piano scuola 4.0.
- **Bene Banca BCC di Bene Vagienna** con la quale l'Istituto sottoscrive annualmente un contratto di sponsorizzazione a fronte di un contributo da erogare per le finalità progettuali delle scuole nel Comune di Bene Vagienna.
- **Istituti vicini** con accordi di rete per promuovere progetti, attività di formazione ed aggiornamento, per la condivisione di documentazione didattica, per la partecipazione a bandi.
- **Aziende, imprese ed associazioni del territorio**, per sostenere economicamente i progetti di istituto.

6.2. Il coinvolgimento delle famiglie

Si ritiene indispensabile creare con le famiglie un clima di dialogo e aiuto reciproco. A tal fine si prevedono momenti collegiali e momenti individuali.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- **Incontri di accoglienza** per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- **Incontri scuola-famiglia**: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività nelle scuole dell'Istituto, a verificare l'andamento didattico degli alunni. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il **Consiglio d'Istituto**, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il **Registro elettronico e il diario** (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- **Patto educativo di corresponsabilità**: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- **Patto di corresponsabilità digitale** per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (*Bring Your Own Device*, ossia *Porta il tuo dispositivo personale* – PC, tablet, ecc. – *per utilizzarlo a scuola*).
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il **GLI** è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- **Conferenze su tematiche educative**: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come per esempio l'uso consapevole degli strumenti digitali.
- Gruppo di Lavoro Operativo: **GLO** introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il GLO collabora attivamente con il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) anche per la stesura del P.A.I. (Piano annuale inclusione).

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la pagina specifica del sito di Istituto e la bacheca del Registro elettronico Spaggiari. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via Web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi, comunicazioni.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale (fornito gratuitamente dalla scuola), il sito Web d'Istituto, gli indirizzi mail degli uffici di segreteria e quelli istituzionali dei docenti e del personale ATA.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalida domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività.

Per la scuola secondaria si utilizzerà, come modalità di colloquio settimanale e di ricevimento generale, l'app di Google Meet, su invito dei docenti, previa prenotazione da parte dei genitori.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
<p>- Colloqui individuali cadenzati e a richiesta, in base alle esigenze, anche al di fuori dei momenti istituzionali; assemblee, che serviranno a rendere partecipi i genitori su funzione e modalità organizzative della scuola dell'infanzia, modalità di inserimento e accoglienza dei bambini nell'ambiente scolastico, piano dell'offerta formativa, sperimentazione dell'autonomia, andamento dei gruppi di lavoro.</p> <p>- Momenti aggregativi informali che rappresentino la sintesi e la documentazione del lavoro svolto dai bambini durante l'anno scolastico, quali mostre e feste, scambi di informazioni, richieste di collaborazioni a genitori esperti in alcune attività progettuali.</p> <p>Gli incontri potranno avvenire anche in modalità Meet o mediante Whatsapp. Gli insegnanti sono disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>	<p>Sono previsti incontri periodici con le famiglie e assemblee.</p> <p>I principali appuntamenti con i genitori avverranno con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consigli di interclasse - - colloqui individuali -Ricevimento generale parenti - Scambi di informazioni scritte e telefoniche <p>Vengono preventivati, inoltre, incontri con i genitori su richiesta degli stessi o degli insegnanti.</p> <p>Gli insegnanti sono disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri collegiali - Colloqui individuali settimanali via Meet - Scambi di informazioni scritte e telefoniche - Consigli di classe, in cui si discutono: l'andamento generale delle varie classi; modalità di funzionamento della scuola; attuazione di progetti, uscite sul territorio, viaggi di istruzione ed eventuali problematiche riguardanti la classe. - Assemblee con i genitori -Gli insegnanti sono disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

1. Le priorità essenziali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione, di cui fanno parte integrante le componenti rappresentative dei genitori, nonché degli Enti locali e delle Associazioni del territorio, ha ribadito i seguenti principi ispiratori per offrire all'utenza un servizio di qualità.

- centralità dell'alunno e dei suoi bisogni formativi per realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, riconoscendo e valorizzando le diversità e le potenzialità di ognuno, adottando tutte le iniziative utili al successo formativo;
- creazione di un ambiente di benessere in cui tutti i componenti della comunità scolastica stiano bene a scuola, si sentano accettati, integrati e valorizzati nella loro unicità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla solidarietà, nonché un approccio orientato alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- apertura della comunità scolastica al territorio, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle agenzie culturali presenti in loco;
- condivisione del progetto educativo con tutte le componenti della scuola, in particolare con le famiglie, creando momenti di dialogo, di confronto e di collaborazione; a tale scopo, l'Istituto sta predisponendo un questionario da sottoporre alle famiglie, durante il corrente anno scolastico, allo scopo di valutare la qualità del servizio offerto;
- ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

2. I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto, volta al consolidamento delle buone pratiche già in uso e al superamento delle criticità individuate:

- didattica inclusiva. **Vedasi Allegato C - Per una didattica inclusiva**
- alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri
- percorsi individualizzati per alunni con BES, certificati e non certificati
- percorsi di inserimento per alunni con disabilità
- didattica laboratoriale, con particolare attenzione alle classi della scuola secondaria di primo grado che funzionano a tempo prolungato
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- sviluppo delle competenze legate all'insegnamento delle STEM. Vedasi **Allegato B – Azioni di potenziamento STEM, multilinguismo e formazione**
- sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza attiva, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. **Allegato D - Linee guida di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica.**
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Ogni anno i progetti consolidati vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici. Vedasi nel dettaglio l'**Allegato G: progetti annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa.**

3. L'organico dell'istituto

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "*Organico dell'autonomia*": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e annuale che caratterizzano l'offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste di organico dell'autonomia.

Vedi nello specifico l'**ALLEGATO H - Fabbisogno di organico**

Per quanto riguarda l'organico a.s.2023-2024, esso è rappresentato come segue:

Scuola	Sezioni/classi
Scuola infanzia	12 sezioni
Scuola primaria	27 classi e 3 pluriclassi
Scuola secondaria	19 classi
Totale	61 classi/sezioni

DETTAGLIO SCUOLA INFANZIA- sezioni a tempo normale (40 ore)

S. ALBANO	TRINITA'	BENE VAGIENNA	SALMOUR	
3 SEZIONI	3 SEZIONI	5 SEZIONI	1 SEZIONE	TOT. 12 SEZIONI

DETTAGLIO SCUOLA PRIMARIA- classi a tempo normale (27 ore)

SALMOUR	S. ALBANO	TRINITA'	BENE VAGIENNA	LEQUIO TANARO	
1 pluriclasse	1	1	2	1 pluriclasse	CL.1 [^]
	1	2	2		CL.2 [^]
	2	2	2		CL.3 [^]
1 pluriclasse	2	2	2		CL.4 [^]
	2	2	2		CL.5 [^]
TOT 2 pluriclassi	TOT 8 classi	TOT.9 classi	TOT.10 classi	TOT.1 pluriclasse	TOT. 30 CLASSI

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di **educazione motoria** è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. **Per l'a.s.2023-2024 sono n. 7 le classi 4[^] e n. 7 le classi 5[^]** a cui è stato destinato il docente specialista di ed. motoria.

Il curriculum di istituto prevede fino ad un'ora di educazione motoria nelle classi 4[^] e 5[^] con docente specialista.

DETTAGLIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- (classi a tempo normale e classi a tempo prolungato) TOT. 19 classi

	S. ALBANO	TRINITA'	BENE VAGIENNA	
30/36 ORE	2 (a 30 ore)	2 (a 36 ore)	2	CL.1 [^]
30/36 ORE	2 (1 cl. a 30 ore)	2 (a 36 ore)	3 (1cl.a 30 ore)	CL.2 [^]
36 ORE	2	2	2	CL.3 [^]

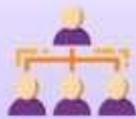
Nel fabbisogno dell'organico dell'autonomia sono previsti posti di potenziamento così suddivisi:

- n. 1 posto di sostegno psicofisico di scuola primaria
- n. 3 posti di scuola primaria
- n.1 posto di scuola secondaria- classe di concorso A022-

L'organico di diritto ATA è determinato sulla base dell'indice di complessità dell'Istituto comprensivo e del numero totale degli alunni, che si attesta sui n.1.080 circa, di cui n. 44 alunni diversamente abili e n.133 allievi stranieri.

I posti complessivi in Organico di diritto sono rappresentati nella seguente tabella:

PROFILO	NUMERO POSTI
DSGA	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
COLLABORATORE SCOLASTICO	15



L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa complessa e consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- I due **Collaboratori del Dirigente** scolastico.
- Le **Funzioni strumentali**, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.
- lo **Staff di Presidenza**, costituito dai cinque componenti: i due Collaboratori del Dirigente, due docenti coordinatori della Scuola dell'Infanzia e infine un docente coordinatore degli scrutini della scuola secondaria, dell'Esame di Stato e delle relazioni con altri istituti scolastici per il personale in servizio su più scuole.
- I **Responsabili di plesso** (Titolari e vice responsabili)
- **Commissioni di lavoro e Dipartimenti disciplinari.**
- **Docenti referenti di Aree strategiche del PTOF:** Animatore digitale; Team digitale; Team per l'innovazione di istituto; Commissione PTOF/TAV/Regolamento di Istituto; Commissione curricolo e valutazione; Commissione orario scuola secondaria e laboratori pomeridiani; GLI-GLO di Istituto; Referente Educazione civica; Referente Sport e gruppo sportivo; Referente Ufficio stampa; Referente formazione scuole dell'Infanzia ed iniziative 0-6; Referente orientamento scuola secondaria; Referente Educazione alla salute; Referente prove Invalsi/IEA scuola secondaria; Referente Invalsi scuola primaria; Referente Invalsi scuola primaria.
- Le **Funzioni di supporto ai docenti:** Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.
- Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA** (personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola).
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**RSPP**), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, i **Responsabili Sicurezza di plesso** che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Il **Medico competente** collabora con tutte le figure dell'area sicurezza.

Alcune delle funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno Staff formato e solido.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

Area collegiale- partecipativa

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Consigli di Intersezione (Infanzia)
- Consigli di Interclasse (primaria)
- Consigli di classe (secondarie)
- RSU

Area Dirigenziale

- Collaboratori del Dirigente
- Staff di Presidenza (Coadiutori per ordini di scuola e Collaboratori del DS)
- Responsabili e Vice Responsabili di plesso
- Funzioni strumentali
- Animatore Digitale
- Coordinatori di classe e di team (primarie e secondarie)

Area educativo- didattica

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Gruppi di lavoro
- Commissioni

Sicurezza

- RSPP
- RLS
- Medico competente
- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio
- Preposti
- Responsabili Sicurezza di plesso

Area gestionale e contabile

- DSGA
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici



ALLEGATI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento progettuale con validità triennale, con possibilità di integrazioni/modifiche da effettuarsi entro il 31 ottobre di ogni anno.

Pertanto, il Collegio docenti nella sua autonomia didattica elabora, integra, modifica, aggiorna annualmente alcuni aspetti della vita della scuola a garanzia di un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'utenza, tenuto conto dei documenti strategici della scuola (RAV e PdM).

Con delibere OO.CC. dei mesi di settembre e di ottobre 2023, sono state adottate alcune integrazioni/modifiche legate a processi di innovazione per la scuola, quali:

- indicazioni strategiche per il piano Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori- con il potenziamento degli ambienti di apprendimento;
- insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte (e nelle classi 4^a a partire dall'a.s.2023-2024) della scuola primaria da parte di docenti specialisti, come previsto dalla Legge n. 234/2021. Il curriculum di “educazione motoria” per le classi 4^a e 5^a prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum;
- nuovo modello orario e tempo scuola a partire da a.s.2023-2024 per la scuola secondaria di I grado;
- progetti di Plesso/Istituto a.s. 2023-2024.

Per questo motivo il PTOF 2022-2025 è accompagnato da **TREDICI allegati principali**, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- **ALLEGATO A: Valutazione degli alunni**

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative. Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO B: Azioni di potenziamento STEM, multilinguismo e formazione**

Aggiornato a.s.2023-2024

- **ALLEGATO C: Per una didattica inclusiva**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con esigenze educative speciali. Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO D: Linee guida di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica**

- **ALLEGATO E: Rapporto di Autovalutazione (RAV) / Piano di Miglioramento**

Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO F: Piano annuale formazione**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale. Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO G: Progetti annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa.**

Comprende i progetti attivati dall'Istituto per ordine di scuola. Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO H: Fabbisogno di organico** Aggiornato a.s. 2023-2024

- posti comuni
- posti di sostegno
- posti di educazione motoria classi 4^a e 5^a primaria (docente specialista)
- posti per il potenziamento
- posti per il personale amministrativo e ausiliario

- **ALLEGATO I: Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO L: Programmazione educativa-didattica dei tre ordini di scuola**

- **ALLEGATO M: Carta dei servizi**

Aggiornato a.s. 2023-2024

- **ALLEGATO N: Regolamento divieto di fumo**

- **ALLEGATO O: Linee guida per l'orientamento**